

AVVISO PUBBLICO

PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI NUCLEI FAMILIARI IN LOCAZIONE SU LIBERO MERCATO CON PRIORITA' AI NUCLEI ESPOSTI AGLI EFFETTI ECONOMICI DERIVANTI DALL'EMERGENZA COVID-19

(D.G.R. n. X/2974 del 23 marzo 2020 riprogrammazione risorse residue 2014-2018 Fondo morosità incolpevole – DGR n. X/3222 del 09/06/2020 utilizzo parte delle risorse 2020 Fondo morosità incolpevole)

Art. 1 – Finalità

L'iniziativa promossa da Regione Lombardia con D.G.R. n. X/2974 del 23 marzo 2020 ha la finalità di riprogrammare, tramite le amministrazioni comunali, i residui del Fondo inquilini morosi incolpevoli, destinandoli ad una nuova misura per sostenere i nuclei familiari in locazione, con priorità ai nuclei in difficoltà a seguito della emergenza sanitaria COVID 19.

Art. 2 – Caratteristiche dei richiedenti

La misura è destinata prioritariamente a lavoratori dipendenti e/o autonomi che abbiano cessato, ridotto o sospeso la loro attività o il loro rapporto di lavoro a far data dalla dichiarazione di emergenza epidemiologica CoViD-19 (DCM del 31 gennaio 2020) per ragioni connesse ad essa.

I richiedenti devono possedere i seguenti requisiti di base e preferenziali.

Requisiti di base (devono essere soddisfatti tutti i requisiti):

- essere cittadino italiano o di un paese dell'UE o di possedere regolare titolo di soggiorno per lungo periodo;
- essere intestatario (o cointestatario coi propri famigliari) di un contratto di locazione regolarmente registrato;
- residenza da almeno 1 anno nell'alloggio in locazione oggetto di contributo;
- non risultare moroso nei pagamenti dovuti per la locazione 2019 e/o di non aver beneficiato di contributi regionali per il recupero della morosità incolpevole;
- non aver ricevuto intimazione di sfratto per morosità;
- non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- che il contratto di locazione è relativo ad unità immobiliare non classificata in categoria A1 – A8 – A9;
- che il richiedente e nessun componente del nucleo familiare indicato sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento su unità immobiliare sita in Lombardia e adeguata alle esigenze del nucleo familiare;
- avere un'attestazione ISEE in corso di validità con valore non superiore a € 20.000,00 (l'ufficio Servizi Sociali è a disposizione per le famiglie che non siano in possesso di attestazione ISEE in corso di validità);
- di avere un patrimonio mobiliare non superiore a 3.000,00 € nel caso di nucleo familiare composto da 1 solo componente o non superiore a 8.000,00 € nel caso di un nucleo familiare composto da 2 o più componenti;
- che il contratto di locazione è relativo ad unità immobiliare non rientrante tra i Servizi di Residenza Pubblica (SAP).

Requisiti preferenziali (la priorità verrà riconosciuta ai soggetti che soddisfano almeno uno di questi requisiti):

- perdita del posto di lavoro dopo il 23 febbraio 2020;
- consistente riduzione dell'orario di lavoro (pari ad almeno il 20%) per il periodo dell'emergenza e in conseguenza della stessa;

- cassa integrazione che copra non più del 80% del precedente stipendio;
- lavoratori dipendenti a tempo determinato ai quali il contratto sia giunto a scadenza e non sia stato rinnovato o che sia stato chiuso successivamente al 23 febbraio;
- lavoratori stagionali per i quali, a causa dell'emergenza sanitaria, non sia stato possibile sottoscrivere un nuovo contratto a tempo determinato;
- titolari di partita Iva attiva, lavoratori con contratti o rapporti di lavoro flessibile o di qualsiasi natura attivi alla stessa data, che abbiano dovuto sospendere o chiudere l'attività a causa dell'emergenza successivamente al 01/03/2020.

Art. 3. Incompatibilità con altre richieste di contributi

La presente misura non è compatibile con le richieste dei seguenti contributi:

- richiesta interventi di sostegno abitativo per l'integrazione del canone di locazione a favore di genitori separati o divorziati, in particolare con figli minori di cui alla L.R. 18/2014;
- richiesta fondi a sostegno della locazione all' Ambito territoriale 11 del GARDA di contributo volto al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'abitazione in locazione, sportello promosso con D.G.R. n. XI/2065 del 31/07/2019;
- eventuali ulteriori contributi erogati nel corso del 2020 per le stesse finalità legate al pagamento del canone locazione.

Art. 4 – Entità del contributo erogabile ai beneficiari

Valore del contributo: il contributo è pari al valore di due mensilità della locazione dichiarata nel contratto, fino ad un massimo di 1.000,00 €.

Il contributo è compatibile con il reddito o la pensione di cittadinanza in tutte le sue componenti.

Art. 5– Risorse disponibili

Le risorse disponibili per tale contributo ammontano ad € 40.232,99 e potranno essere utilizzate fino al 31/12/2020.

Art. 6 – Presentazione della domanda

La domanda di contributo dovrà essere predisposta utilizzando il modulo allegato al presente Avviso, corredata da ogni idonea documentazione e dichiarazione.

Tale modulo, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente, dovrà essere inviato all'indirizzo e-mail servizisociali@comune.toscolanomaderno.bs.it

Le domande potranno essere inviate fino al 31/12/2020, salvo esaurimento fondi.

Art. 7 – Istruttoria delle domande ed erogazione contributo

Il Comune di Toscolano Maderno provvederà all'istruttoria di volta in volta delle domande complete ricevute in base al numero di protocollo alle stesse assegnato.

L'istruttoria sarà finalizzata alla verifica dell'esistenza dei requisiti di accesso richiesti e all'inserimento in graduatoria ai fini dell'erogazione del contributo.

Il contributo verrà erogato direttamente al locatore secondo l'ordine cronologico del protocollo delle domande valutate positivamente, fino a esaurimento delle risorse a disposizione.

Art. 8 - Controlli

Il Comune potrà effettuare controlli a campione relativi alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio e ne dà comunicazione a Regione Lombardia.